



Comune di Pordenone

Comunicato Stampa

MORGANTI EDITORI E COMUNE DI PORDENONE CELEBRANO CARLO SGORLON CON UNA COLLANA DI INEDITI.

Venerdì 6 maggio a Pordenone la presentazione in anteprima nazionale di un romanzo inedito di Sgorlon dedicato a Pasolini. Iniziativa in collaborazione con Comune e circolo culturale Eureka in occasione del centenario pasoliniano.

Pordenone, 04/05/2022 – Nel centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, l'assessorato alla Cultura di Pordenone e la Biblioteca Civica, con la collaborazione di Cinemazero, Associazione Eureka e Morganti Editori, organizzano un ciclo di eventi per omaggiare e ricordare uno dei maggiori artisti e intellettuali del secolo scorso.

«La nuova grande rassegna “Primavera a Pordenone” – afferma l'assessore comunale alla Cultura Alberto Parigi – vede il Comune protagonista di una stagione di rilancio culturale, assieme a importanti realtà della cultura e dell'editoria. Celebriamo il centenario di Pasolini con iniziative di assoluta qualità e con uno sguardo originale, non scontato, che indaga il suo rapporto con il calcio. Pasolini aveva capito che il calcio, nel bene e nel male, è fonte ancestrale di emozioni, passione, poesia».

Appuntamento di punta sarà l'esclusiva presentazione dell'inedito romanzo ispirato alla vita di Pier Paolo Pasolini, scritto da Carlo Sgorlon dopo il carteggio con il poeta-amico gradese Biagio Marin, che chiese esplicitamente a Sgorlon di realizzarlo.

Intitolato “Nel segno del fuoco”, il libro è un omaggio reverente e profondo a Pier Paolo Pasolini, ritratto con il nome fittizio e simbolico di Oreste, nella dimensione atemporale del suo genio eclettico e delle laceranti contraddizioni che lo portarono a “bruciare per arrivare consumati all'ultimo fuoco”.

Publicato postumo da Morganti Editori, verrà presentato in prima assoluta a Pordenone al Ridotto del Teatro Verdi venerdì 6 maggio alle ore 21:00, con la collaborazione con il Circolo culturale Eureka, alla presenza del giornalista e scrittore Dario Fertilio, dello scrittore e saggista Marco Antonio Bazzocchi, della scrittrice e curatrice della collana Sgorloniana Stefania Conte, che racconteranno in che modo la poetica di Carlo Sgorlon si riveli nuova ed originalissima, in un romanzo considerato dall'editore Paolo Morganti il suo capolavoro.

La Morganti Editori, casa editrice con redazione in provincia di Udine, dopo avere acquisito i diritti sulle opere di Carlo Sgorlon sta realizzando Sgorloniana, la collana a lui dedicata e attualmente costituita da venti titoli, di cui 13 inediti.

Il progetto editoriale, che avrà distribuzione nazionale, riconfermerà la grandezza dello scrittore friulano, icona della cultura del Friuli Venezia Giulia.

Sono romanzi, racconti e saggi filosofici coerenti ai temi sgorloniani: l'immigrazione, la spinta all'autorealizzazione, i conflitti esistenziali, il bombardamento di Udine, la guerra, la diaspora ebraica che allude all'universale diaspora dell'uomo che cerca di colmare la distanza da Dio, la donna, il magico legato al patrimonio folklorico regionale, lo spopolamento montano, l'arte, la musica, la custodia di miti e tradizioni, le fiabe e il senso di una sacralità antica, che mette al centro l'Uomo e la Natura.

Fra i romanzi mai pubblicati spicca l'attesissimo e misterioso "Nel segno del fuoco".

Sgorlon, pur rispettando la biografia e la personalità di Pasolini, decide di raccontare la vita dell'intellettuale vestendolo con i panni dell'eroe di una tragedia. L'exasperato vitalismo di Pasolini, il talento e le grandi passioni che lo hanno "fatto bruciare" precocemente, sono usati con sapienza dall'esistenzialista Sgorlon per offrirgli la rivincita sulla vita, regalandogli un'inaspettata seconda opportunità.

Lecture a cura di Polaris – Amici del libro parlato.

L'appuntamento con il romanzo inedito di Carlo Sgorlon "Nel segno del fuoco" è il primo evento della rassegna FuoriGioco, a cura del Circolo culturale Eureka, che racconta autori considerati "irregolari" perchè eterodossi oppure "fuori tempo", ma anche perchè ingiustamente dimenticati o non considerati.

"Fischiate" dalla critica o dall'opinione pubblica del loro tempo, non hanno mai esaurito la loro valenza culturale e originalità ma sono stati sepolti da una coltre di polvere e caduti nel dimenticatoio.

La rassegna ha come obiettivo quello di dare al pubblico la possibilità di riscoprire quelle chicche attraverso 4 appuntamenti che escono "fuori dagli schemi".

Dopo il primo appuntamento di questo venerdì 6 maggio, seguirà martedì 10 alle 19:00 in sala Teresina Degan quello dedicato al poliedrico Leo Longanesi, giornalista, scrittore, pittore, disegnatore e caricaturista, fondatore di alcuni periodici che ebbero un'importante funzione nella vita politico-culturale italiana della prima metà del Novecento.

A raccontarlo sarà lo scrittore Pietrangelo Buttafuoco, che nel 2016 ha dato alle stampe un'antologia di scritti intitolata "Il mio Leo Longanesi", autore innovatore polemico e anticonformista, scrittore di grande rilievo che ha incarnato la migliore tradizione del giornalismo italiano e trasmesso il suo spirito alla casa editrice che ha fondato e che ancora oggi porta il suo nome. Colui che amava definirsi «un carciofino sott'odio», è stato un fustigatore impietoso, capace di fissare vizi e virtù del nostro Paese, ovvero le poche eccellenze e i tantissimi limiti.

L'ultima serata della rassegna FuoriGioco è con Louis-Ferdinand Celine, martedì 17 alle 20:30 in sala Degan, illustrato dallo storico Stefano Pilotto, che ci aiuta a ripercorrere la vita e a misurare il talento letterario dello scrittore francese di Courbevoie, espressione di idee singolari rispetto alla mentalità dominante, ma non per questo meno interessanti. Si parlerà di "Viaggio al termine della notte", romanzo insieme realistico, visionario, sofisticato e plebeo che trasforma il suo vissuto tra gli orrori della Grande Guerra, le trincee delle Fiandre e la Parigi delle periferie più desolate. Un "classico" potentemente comico scatenato dall'abiezione.

L'entrata è gratuita e senza prenotazione, regolata dalle norme anti-Covid in vigore al momento della manifestazione.

Francesca Pessotto
Ufficio stampa e Comunicazione
Comune di Pordenone
0434 392496

francesca.pessotto@comune.pordenone.it